

6 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: ITE / ITT – IPS / IeFP Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI) Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail <u>amministrazione@iislonigo.it</u> Codice Ministeriale VIIS01100N PEC viis01100n@pec.istruzione.it Codice Fiscale 95089660245

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/19

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE" di Lonigo.
- 2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-19.
- 3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- 4. Al primo incontro di avvio si comunicherà l'intenzione di diversa impostazione o di conferma della base del contratto precedente.
- 5. Il presente contratto, in presenza di nuove situazioni (normative o nuove direttive o nuovi fondi...), è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- 2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- 3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla trasparenza e correttezza dei comportamenti delle parti. Il sistema delle relazioni sindacali si articola

MA

Laza MA Para Lazioni sinda

1

nei seguenti modelli relazionali:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica come da art. 2.
- 3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione, dandone preventiva comunicazione alle altre parti trattanti. I consulenti possono intervenire, su richiesta, con pareri tecnici ma non possono esprimere commenti ed apprezzamenti sulla contrattazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

- 1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, via mail o Pec, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso e, ove possibile, è fornita la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G.
- 3. Per quanto riguarda la tempistica relativa alla contrattazione e alle informative, in mancanza di autonoma programmazione, si fa riferimento alla Direttiva dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto del 16 giugno 2008, al CIR del 27.04.2004, al CIR sulle relazioni sindacali del 17.6.2008 e al nuovo CCNL 2018.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

- 1) La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative, in particolare il D.Lgs.150/2009 e norme collegate.
- 2) La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica come comunicato dal DS nell'informativa di cui all'art. 6 comma 1 lettera b del presente contratto. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs.165/2001, dandone comunicazione e riconvocando le parti.

3) Costituiscono, pertanto, oggetto del presente contratto le seguenti materie,

mis

and the contractories

2

in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- **a.** criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000;
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **c.** criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs.165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- **d.** compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF;
- **f.** compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1 e art. 88 comma 2 lettera f);
- **g.** modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente;
- **h.** indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola.

Art. 6 - Informazione preventiva

- 1) Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie, come previsto dalle normative introdotte dal D.Lgs.165/2001, come modificato dal D.Lgs.150/2009;
 - **a.** proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - **b.** piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - **f.** criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
- 2) Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - **a.** modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al Piano delle attività formulato dal DSGA come indicato dall'art. 53 comma 1, sentito il personale medesimo;
 - **b.** modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto alle assenze dei colleghi per garantire la sicurezza degli studenti e il servizio di istruzione e formazione, nonché le modalità di recupero del credito orario

MI

haralle 19

maturato (banca ore). In merito a tale punto si concorda tra le parti che le ore previste dall'istituto contrattuale denominato "banca ore" possono essere recuperate per singole giornate non continuative.

- **c.** criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani;
- **d.** criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- **3)** Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
- 4) L'orario di servizio dei docenti può, per particolari esigenze didattiche o per sopraggiunte inefficienze derivanti dalla itineranza tra i due plessi, essere riarticolato in corso d'anno. L'orario di servizio è comunque sempre subordinato alle prioritarie esigenze didattiche degli studenti ed alla esigenza di strutturare prioritariamente l'orario delle attività laboratoriali.

Art. 7 - Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- **a.** nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- **b.** verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi da raggiungere.

CAPO II – Diritti Sindacali Art. 8 – Attività sindacale

- 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità della sala insegnanti e, ove possibile, di una bacheca digitale sul sito della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S. territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
- 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede di via Scortegagna, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, esclusivamente inoltrandole tramite mail all'indirizzo di posta elettronica rsu@iislonigo.it per la pubblicazione negli spazi succitati.

lud

Ono IIII

M

4